

RELAZIONE DEL PRESIDENTE FISO VENETO

Quadriennio Olimpico 2009 – 2012

Alla conclusione del quadriennio olimpico, ritengo doveroso “rendere conto” a tutti gli orientisti del Veneto, del lavoro fatto in questi quattro anni. Esso è frutto dell’impegno dei tantissimi che a livello societario hanno investito il proprio tempo e le energie per la riuscita delle varie iniziative orientistiche, degli atleti che si sono preparati con puntiglio per raggiungere i migliori risultati, dei tecnici, direttori di gara, tracciatori, cartografi, allenatori, istruttori di tutte le nostre discipline, dalla corsa allo sci, dal mountain bike al trail-o, degli insegnanti che hanno accolto il nostro sport nella scuola, degli sponsor che ci hanno sostenuto e non ultimo del lavoro dei miei più stretti collaboratori impegnati nel Comitato Veneto e di quelli che hanno collaborato con esso. A tutti un grandissimo grazie.

Abbiamo puntato anzitutto alla crescita del movimento attraverso l’aumento dei tesserati, grazie a manifestazioni e gare “easy”, a carattere promozionale e con tre/quattro percorsi con crescente grado di difficoltà, organizzate spesso in forma di “circuito”, come ad es. il Beric-O Tour, l’Inverno Veneziano o il Tour Trevigiano, in cui è stato possibile far fare esperienza ai ragazzi che avevano conosciuto l’orienteering a scuola e ad altri principianti di cimentarsi nel nostro sport. Grazie anche della tessera “green,” che ha facilitato l’aggancio con i neofiti, i tesserati in Veneto sono passati dai 914 del 2009 agli attuali 4.636.

Nella scuola abbiamo investito molte risorse; numerosi sono stati i corsi per insegnanti, che a loro volta hanno sviluppato l’attività in classe. Fra tutti, merita una citazione il progetto “Orienteering & School” che in due anni attraverso il Comitato Regionale Veneto ha coinvolto numerosi istituti scolastici grazie anche alla collaborazione delle società sportive già affiliate.

Uno straordinario volano di promozione, sono stati i Campionati del mondo di Mtb-O disputati a Vicenza nel 2011, contrassegnati da un indiscusso successo, non solo per le 30 nazioni in gara e per il più alto numero di partecipanti mai raggiunto in questa manifestazione nella storia dell’IOF, non solo per le due storiche medaglie ottenute dall’Italia da Laura Scaravonati e Riccardo Rossetto, ma in particolare per la visibilità e diffusione data dalle televisioni internazionali, nazionali e locali, dai numerosi giornalisti ed opinion leader stranieri accreditati, dai giornali e riviste di settore, dal web. L’indotto di questo grande successo sta già dando i suoi frutti.

Il Veneto si è distinto, sia in campo nazionale che internazionale, sia dal punto di vista organizzativo che sotto il profilo dei risultati: possiamo citare al proposito gli allori ottenuti con la prima prestigiosa vittoria dell’Alpe Adria 2011, la partecipazione ad un’edizione dell’Arge Alp in Trentino, e la conferma della seconda piazza - assoluta e giovanile - nelle ultime tre edizioni del Trofeo delle Regioni negli anni 2010-2011-2012.

Prestigiosa ed importante, è stata la collaborazione con gli Istituti Universitari in cui la disciplina dell'orienteeing, si sta sempre più affermando. In tal senso va evidenziata la collaborazione con l'Università di Padova, e l'attivazione presso la facoltà di medicina nel corso di laurea in scienze motorie, del corso curricolare di orienteeing nell'ambito dell'insegnamento di Teoria e Tecnica dell'attività sportiva in ambiente naturale sin dall'anno accademico 2010-11. Di prossima attivazione un corso di studio analogo anche presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona grazie ad un protocollo già avviato e di prossima firma tra il nostro Comitato e il Rettore

Va ricordato inoltre quanto importante sia il nostro sport nella produzione cartografica nazionale; il territorio Veneto è cartografato oggi per molti km/quadri con mappe per l'orientamento. Negli ultimi 4 anni numerosissime sono state anche le nuove realizzazioni in bellissime aree montane, molte delle quali in Parchi regionali, in boschi e aree verdi della pianura, in centri storici antichi e moderni, nelle scuole e nei parchi cittadini, e tante altre produzioni sono già in cantiere. Questo è il patrimonio che l'orienteeing lascia alle pubbliche Amministrazioni, Enti, Associazioni sportive e non.

Il merito dei successi ottenuti, va attribuito soprattutto alle società sportive, ben trenta nel Veneto – prima regione d'Italia – e distribuite nelle diverse province (con leadership Treviso e Vicenza). Dal 2010 anche la provincia di Rovigo si è ufficialmente affacciata al mondo dell'orienteeing grazie alla nascita di due nuove società sportive - Polisportiva Pio X e Csi Rovigo - che si sono subito impegnate nell'organizzazione della prima edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi di Rovigo finalmente disgiunti da Padova (Occhiobello marzo 2011).

Dallo scorso anno pertanto i GSS hanno visto la partecipazione di tutte e sette le province del Veneto, con l'organizzazione di una fase regionale a rotazione fra le varie province nel (2009 Belluno (Bl), nel 2010 Eraclea (Ve), nel 2011 Vò Euganeo (Pd), e nel 2012 Baselga di Pinè (Tn).

La formazione nel Veneto ci ha visto impegnati nell'organizzazione di due raduni nazionali e di innumerevoli corsi ad ogni livello oltre che di serate locali.

Abbiamo offerto la nostra competenza ad educatori di vari Enti di promozione sportiva (UISP, CSI), a Centri parrocchiali, Diocesi del Veneto, Grest e Centri estivi.

Le risorse economiche all'inizio erano piuttosto scarse tuttavia, coinvolgendo in varie partnership, nuovi sponsor privati, Enti e Pubbliche Amministrazioni e investendo nel massimo coinvolgimento delle persone e nell'entusiasmo e disponibilità di tanti, possiamo oggi fare affidamento su un budget di gestione più che raddoppiato rispetto al 2009 e su un bilancio sano ed in attivo.

E' stato così possibile riorganizzare e valorizzare l'attività giovanile, sostenendo la rappresentativa Veneta con un accurato reclutamento ed una preparazione curata al meglio; sono stati organizzati ogni anno non meno di tre raduni, in sinergia con le società Venete e con altri comitati (Trentino, Friuli Venezia Giulia), facilitando così lo scambio e la crescita tecnica e agonistica dei giovani anche con la partecipazione ai più importanti eventi Internazionali all'estero O'Ringon, Tiomila e Jukkola. Questo lavoro ha permesso l'allestimento e l'organizzazione di una rappresentativa Veneta di

tutto rispetto, di un Team Junior Veneto (TJV) – una selezione di circa 50 atleti, già rodati anche sotto il profilo organizzativo, provenienti dai settori giovanili di sette società Venete (Dolomiti,

Fonzaso, Erebus, Galilei, Malipiero, Tarzo e Treviso) e di una Selezione Elite Veneto (SEV) con l'istituzione di borse di studio a sostegno dei migliori giovani “vicini alla squadra azzurra” e tra i quali possiamo già segnalare dodici atleti approdati con successo alla squadra nazionale Youth e Juniores quali Baggio Denise, Bernardi Elena, Corato Marco, Cudicio Mattia, D'Errico Loris, Del Missier Niccolò, De Noni Alessandro, De Vallier Rugiada, Giovanelli Anna, Rumor Alvisè, Scapin Marta e Varponi Irene

In questo quadriennio abbiamo cercato di dare la massima attenzione al calendario regionale cercando di ottimizzare gli appuntamenti promozionali, regionali, nazionali ed internazionali, lavorando a stretto contatto con le regioni limitrofe e cercando di integrare le gare titolate il più possibile fra loro avviando anche sinergie con Trentino e Friuli Venezia Giulia anche per un neo costituito Campionato Triveneto staffetta da organizzarsi a rotazione fra le Tre Venezie.

Abbiamo proposto con successo la riduzione delle categorie agonistiche per i Campionati regionali continuando peraltro a privilegiare al massimo le categorie giovanili.

Siamo riusciti anche a ridurre le tasse gara azzerando le quote “di ritorno” da parte delle società a favore del Comitato Regionale Veneto sulle gare promozionali e reinvestendo in comunicazione e diffusione le quote gara provenienti dalle manifestazioni con valenza regionale, creando un apposito contenitore televisivo di orienteering in onda nel format Zona Punto su diverse tv locali e sul web.

Lascio un Comitato in salute che grazie alle nostre società sportive i Dirigenti, i Tecnici, gli Atleti e tutti gli Appassionati e Amici dell'orienteering ha saputo dimostrare un grande entusiasmo e voglia di fare riportando l'orientamento Veneto in primo piano e a livelli di assoluto interesse e qualità nel panorama dello sport regionale Veneto. Questo oltre al riconoscimento costante che ci hanno già tributato e ogni giorno ci dimostrano il mondo della scuola e dell'associazionismo, gli sponsor, le Pubbliche Amministrazioni, i partners, ha creato un ambiente positivo e motivato che ha già contagiato molti creando ulteriore entusiasmo e voglia di continuare a crescere insieme.

Tanti sforzi hanno portato al giusto riconoscimento da parte del Coni Regionale e Provinciali e ad una crescente autorevolezza della nostra disciplina accreditata al meglio oltre che trasversalmente nel mondo sportivo, anche nelle Istituzioni. Un riconoscimento che sottolinea la grande capacità e professionalità dei Dirigenti e delle nostre società sportive.

A tal proposito vorrei ringraziare tutte le persone e collaboratori che hanno contribuito a questo nostro successo a cominciare dai Consiglieri Regionali Cosimo Guasina, Diego Milani, Roland Pin, Tiziano Zanetello, Erik Gasparotto, Daniele Rago e Fabio Balsano, i delegati Provinciali Renato Bettin, Jerry Ervolini, Angelo Frighetto, Fabio Padovan, Lucio Zampiero, i collaboratori delle diverse commissioni Mtb-O, Trail-O, Sci-O Giochi Sportivi Studenteschi, Giuliano Moretto, Maurizio De Colle, Lorenzo Gecele, e ancora per l'archivio cartografico Giovanni Crestani, per il marketing e le

sponsorizzazioni Gabriele Viale, per la segreteria on-line Sabina Ferraccioli, per l'ufficio stampa Paolo Mutterle, e per il web e la gestione del sito fisoveneto.it Simone Nalato.

Shakespeare nel Giulio Cesare, scrisse “il male che gli uomini fanno, sopravvive loro” – di contro – “che il bene è sepolto con le loro ossa”. Noi tutti siamo convinti che non sia così, e consapevoli di aver commesso molti errori, siamo oggi pronti a ripartire decisi per continuare a costruire, proprio sulle esperienze e i successi passati, una Federazione ed un Comitato Regionale che continui a regalare al Veneto grandi successi e soddisfazioni sportive.

Il Presidente FISO Veneto

Mauro Gazzero